



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

1 - 3 novembre 2025

PRIMO PIANO:

- A Copenaghen si è concluso il Move Congress. Daniela Conti, Uisp eletta vice presidente Isca. Su [Facebook Uisp Nazionale](#)
- Progetto Uisp, Differenze 2.0: educare al rispetto per un futuro senza violenza. Su [IMGPRESS](#)
- Corri per il verde, domenica 2 novembre si è svolta la seconda tappa dedicata a Pasolini. Su [Uisp Nazionale](#), [la galleria fotografica su Uisp Rom](#)
- Uispress numero 39 online su [Agenparl](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Arrestata la procuratrice dell'Idf che aveva denunciato gli abusi contro un detenuto palestinese: il fermo dopo aver tentato il suicidio. Su [L'Espresso](#)
- Beatrice Tassone tedefora di Milano Cortina: "Orgogliosa di rappresentare le persone disabili". Su [Repubblica](#)
- Giocare a pallavolo a Teheran – Alessandra Campedelli al Festival dello Sport. Su [Trento Giovani](#)
- Afghan Women United: una vittoria che segna la fine dell'esilio. Su [Wigglesport](#)

- Amnesty all'attacco in Arabia: «Stanno comprando tutto, anche il tennis, e noi non ci scandalizziamo neanche più» Su [Il Napolista](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp promuove il basket in carrozzina in Sicilia. Su [RagusaH24](#), [BlogSicilia](#)
- Le acque dell'Ombrone sono in salute: i risultati dei monitoraggi sul fiume. Su [Il Giunco](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Empoli Valdelsa, [Halloween in palestra tra zucche e fantasmi](#)
- Uisp biliardo, [gara nazionale singolo seconda categoria, semifinale](#)
- Uisp Bari, [un Halloween particolare al Capocasale](#)



Differenze 2.0: educare al rispetto per un futuro senza violenza

Novembre 1, 2025

Il progetto Uisp Differenze 2.0 ha cominciato il suo itinerario lungo l'Italia, grazie ai Comitati Uisp che sono tornati nelle scuole di sette città per proporre nuovi appuntamenti formativi e laboratoriali contro la violenza di genere e gli stereotipi.

“Differenze 2.0” ha l'obiettivo di promuovere il benessere scolastico e contrastare le varie forme di violenza attraverso lo sport e le attività motorie. L'iniziativa punta a **valorizzare lo sport come strumento educativo e sociale**, capace di aiutare a riconoscere e prevenire comportamenti violenti, grazie alla formazione e sensibilizzazione di educatori, educatrici, docenti e tecnici sportivi.

Il prossimo evento in programma si terrà **a Cassano all'Ionio (Cs) giovedì 6 novembre** alle 11.30, presso l'Aula Magna dell'ISS “Erodoto di Thurii”, con la presentazione ufficiale del percorso.

L'incontro sarà moderato dalla giornalista **Anna Rita Cardamone** e vedrà la partecipazione di rappresentanti istituzionali, esperti del settore, referenti Uisp e membri dei centri antiviolenza. I saluti istituzionali saranno portati da **Anna Liporace**, dirigente scolastica ISS Erodoto di Thurii Cassano All'Ionio; **Gianpaolo Iacobini**, sindaco del comune di Cassano all'Ionio; **Anna De Gaio**, presidente della Commissione regionale per l'uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità tra uomo e donna; **Don Annunziato Laitani**, vicario generale della Diocesi di Cassano all'Ionio; **Mario Marrone**, presidente Uisp Calabria e **Domenico Alberti**, presidente Uisp Castrovillari.

Sono previsti gli interventi di: **Lucia Papaiani**, direttrice e coordinatrice del Centro Antiviolenza del Comune di Paterno Calabro; **Maria Fiore**, psicologa e psicoterapeuta del Centro Antiviolenza del Comune di Paterno Calabro; **Luana Barone**, avvocatessa del Centro Antiviolenza del Comune di Paterno Calabro; **Deborah Granata**, responsabile Exodus, psicopedagoga, esperta in disagio giovanile e familiare.

“Differenze 2.0”, finanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a Cassano è promosso **in partnership con il CAV-Centro Anti Violenza di Paternò Calabro**.

Le prime attività della nuova edizione del progetto si sono svolte **a Lanusei, in Ogliastra**: in un mondo sempre più social, sempre più connesso, è di vitale importanza parlare di **cyberbullismo e di disparità di genere nel digitale**. Ad affrontare questo tema con i ragazzi e le ragazze delle classi quarte del Liceo linguistico e dei geometri, giovedì 30 ottobre sono stati **due operatori della Polizia Postale, Irene Urrai e Giorgio Marras**.

I ragazzi e le ragazze hanno partecipato attivamente, con sentimento e cuore, anche grazie all'ottima capacità dei/delle docenti di relazionarsi con loro. Gli argomenti sono stati trattati in modo chiaro ed esaustivo e il clima era attento e sereno. **Lunedì 13 ottobre** ragazzi e ragazze hanno partecipato con interesse al primo incontro con **Agostino Loriga**, psicologo e psicoterapeuta. Il tema della violenza di genere è stato introdotto in maniera interattiva e partecipativa, attraverso **attività di gruppo e momenti di riflessione e di comprensione**. I partecipanti si sono dimostrati molto partecipativi ed hanno accolto con piacere gli spunti di riflessione.

L'obiettivo è far emergere e decostruire stereotipi di genere, promuovere relazioni paritarie, sensibilizzare all'uso di un linguaggio non sessista e contrastare la violenza.

“Differenze” rappresenta un vero e proprio cantiere di formazione e crescita, nato per contrastare la violenza di genere, promuovere il rispetto delle differenze e favorire una cultura dell'inclusione e del dialogo tra i giovani. Un'occasione importante per stimolare il cambiamento culturale e rafforzare il ruolo educativo dello sport come strumento di prevenzione e solidarietà. Il progetto, nel 2021, ha coinvolto oltre 700 giovani delle scuole superiori, protagonisti delle attività promosse in 14 città italiane.

Pasolini e l'impegno della sincerità: i prati, il calcio, i marginali

PPP: "Lo sport ha senso praticato dalla gente, in mezzo ad essa". Uisp gli dedica Corri per il Verde del 2 novembre. Le altre iniziative per ricordarlo

Dove cercare Pasolini? Dove puoi trovarlo? A **Pietralata**, ad esempio. C'è un intero capitolo di " *Una vita violenta* " ambientato a Pietralata. Lo trovi tra la gente, in periferia, nella fine dei dialetti, profetizzata negli "Scritti corsari", pubblicati tra il 1972 e il '75. Lo trovi nell'impegno **della sincerità** , come lo definisce **Filippo La Porta** , "inseguito dal demone di una sensualità incontenente e tentato dalla castità".

Pasolini **si rivolgeva al cuore di tutti**, nemico della modernizzazione perversa, delle ideologie borghesi, dei marginali sedotti dal consumismo sfrenato. Forse **per questo ci manca** lui e la sua ricerca dello scandaloso e dell'irregolare, sia nei suoi romanzi che negli scritti giornalistici.

Ma lo trovi anche, anzi soprattutto, nei "prati" della periferia romana, **il cuore dello sport vero e libero**. "Per me sport e cultura non sono in antitesi, anzi si integrano – diceva - lo sport fa parte del bagaglio di ogni uomo libero".

Non i prati bucolici e profumati degli altopiani, ma quelli **puzzolenti e bitorzoluti delle borgate** . Quel "prato" che diventava " **campetto** " di pallone per le mille partitelle occasionali che lo vedevano protagonista, animatore, capitano di improbabili squadre. Sia con la maglia della sua squadra, il Bologna, sia con giacca e cravatta, mentre calcia ed esulta, dribbla e si invola sulla fascia.

Secondo lui lo sport aveva senso soltanto **se praticato dalla gente, ed in mezzo ad essa**, non potendo sopportare la sua spettacolarizzazione, sinonimo di vuoto consumo edonistico. Questo è il senso della sua [intervista con Enzo Biagi del 1971](#) (Enzo Biagi intervista Pasolini, 1971, parla di sport al minuto 54)

Il suo amore per il calcio, in particolare, è noto: lo soprannominavano "Stukas" per la velocità. Nel 1951 si trasferisce con la madre a Roma, lo attende il suo primo incarico stabile, quello di insegnante: "Lo sport, ed ovviamente il calcio in primis, diventano parte integrante dei metodi didattici; **lungo i prati dell'Appia Antica "alti" contro "bassi"** , "promossi" contro "rimandati" si affrontano durante l'orario di lezione" ([Pasolini nel calcio, di Alberto Fabbri](#))

Amava anche l'atletica leggera, Pasolini: "La gara atletica pura è una lirica più o meno breve: i cento metri un endecasillabo, i duecento un emistichio, i quattrocento un quartino", scriveva così Pasolini su "Vie Nuove" nel 1960, come ricorda **Valerio Piccioni** nel suo libro " *Quando giocava Pasolini* ".

Molte iniziative sono in programma per ricordare Pasolini , ne ricordiamo due che si terranno a Roma, una di atletica, l'altra di calcio. Il **2 novembre** a Parco Labia, nella periferia nord di Roma, tra Serpentara e Fidene, si terrà la seconda tappa di **Corri per il verde, che Uisp Roma dedicherà a Pasolini** attraverso la lettura di alcune sue poesie tra una premiazione e l'altra delle varie

categorie. Corri per il verde, storica corsa campestre della Capitale, prese il via nel 1971 per difendere le aree verdi, i "prati" appunto alla periferia di Roma, dalla cementificazione selvaggia di quegli anni. Corri per il verde nacque dalla feconda collaborazione tra Uisp Roma, con la spinta di dirigenti storici dell'associazione dell'epoca, come **Giuliano Prasca e Giorgio Logiudice**, e un quotidiano della Capitale, " **Paese Sera** ", che spesso **o spitò articoli o interviste dello stesso Pasolini**, a partire dagli anni '60.

Sabato 1 novembre, allo Stadio dei Marmi al Foro Italico si terrà " **PPP 50: Pasolini segna ancora** ", con una giornata di sport organizzata da La Corsa di Miguel, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura di Roma Capitale. La giornata sarà condotta e commentata da Andrea Vianello, Marino Sinibaldi, la scrittrice Arianna Farinelli, Francesco Repice, Riccardo Cucchi, Marco Tardelli.

Alle 9 è prevista l'esibizione delle scuole calcio giovanili con Esquilino Football Club (affiliata Uisp Roma), Roma 6, Pigneto Team, Villa Gordiani, poi alle 10.30 il calcio d'inizio del quadrangolare con la Nazionale Attori – fondata da Pasolini e Ninetto Davoli, con Matteo Garrone tra i partecipanti, l'Osvaldo Soriano International Football Club (la nazionale degli scrittori), la Nazionale Giornalisti e il Campidoglio Football club, allenato per l'occasione da Ubaldo Righetti.

Ricordiamo, infine, che il **5 novembre** dalle 9.30 alle 13.30 si terrà nella Sala della Protomoteca in Piazza del Campidoglio, il corso di formazione organizzato dall'Ordine dei Giornalisti del Lazio " **Pier Paolo Pasolini** ". Parteciperanno, tra gli altri, Guido D'Ubaldo, presidente Odg Lazio, Massimiliano Smeriglio, assessore alla Cultura Roma Capitale, Mimmo Calopresti, regista, Paolo Conti, Corriere della Sera, Lorenza Fruci, giornalista.

Torniamo a Pier Paolo Pasolini, in questo articolo sintetico che l'Uisp gli dedica in occasione del 50esimo anniversario della sua morte, il 2 novembre 1975. **Non si tratta di un ricordo rituale**, sebbene doveroso, di quelli che si scrivono in occasione degli anniversari importanti. Molte frasi, pensieri e idee di Pasolini sul valore autentico del calcio e dello sport sono materia viva e quotidiana per l'Uisp, da sempre.

"Anche i protagonisti assumono una mentalità tecnicistica, secondo me molto nociva. Soltanto i cento metri o le specializzazioni strette richiedono un tecnicismo assoluto. Il discorso vale per Mennea, per Fiasconaro. Ma chi gioca al calcio o corre in bicicletta deve avere larghezza di vedute...Bisognerebbe abbinare ad ogni impianto sportivo un analogo impianto culturale. Ma questa è follia, pura utopia". (**Intervista del poeta Ennio Cavalli, Guerin Sportivo**, luglio 1975)

Se abolisci tutto, che ti resta? Chiede **Furio Colombo** a Pasolini **nell'ultima intervista da lui rilasciata**, il 31 ottobre 1975. "A me resta tutto, cioè me stesso, essere vivo, essere al mondo, vedere, lavorare, capire". (*a cura di Ivano Maiorella*)

[Foto tratta da cinematografo.it](http://cinematografo.it)



Uispress n. 39 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 31 ottobre 2025



By 31 Ottobre 2025 [Nessun commento](#) 10 Mins Read

(AGENPARL) - Roma, 31 Ottobre 2025

(AGENPARL) – Fri 31 October 2025 Se non leggi correttamente questo messaggio, clicca qui

Uispress n. 39 – venerdì 31 ottobre 2025 Anno XLIII

Pasolini e l'impegno della sincerità: i prati, il calcio e noi. Domenica l'Uisp gli dedica Corri per il verde a Roma

Dove cercare Pasolini? Dove puoi trovarlo? A Pietralata, ad esempio. C'è un intero capitolo di "Una vita violenta" ambientato a Pietralata. Lo trovi tra la gente, in periferia, nella fine dei dialetti, profetizzata negli "Scritti corsari", pubblicati tra il 1972 e il '75. Lo trovi nell'impegno della sincerità enei "prati" della periferia romana, il cuore dello sport vero e libero. "Per me sport e cultura non sono in antitesi, anzi si integrano – diceva – lo sport fa parte del bagaglio di ogni uomo libero".

Il 2 novembre a Parco Labia, nella periferia nord di Roma, tra Serpentara e Fidene, si terrà la seconda tappa di Corri per il Verde, che Uisp Roma dedicherà a Pasolini attraverso la lettura di alcune sue poesie tra una premiazione e l'altra delle varie categorie. Corri per il Verde nacque dalla feconda collaborazione tra Uisp Roma, con la spinta di dirigenti storici di allora, come Giuliano Prasca e Giorgio Logiudice, e un quotidiano della Capitale, "Paese Sera", che spesso ospitò articoli o interviste dello stesso Pasolini, a partire dagli anni '60. Le altre iniziative per ricordare Pasolini si terranno allo Stadio dei Marmi con "PPP50: Pasolini segna ancora", organizzata da la Corsa di Miguel e dal Comune di Roma il 1 novembre e il 5 novembre in Campidoglio il corso "Pier Paolo Pasolini l'eredità di un intellettuale rivoluzionario", promosso dall'Ordine dei giornalisti del Lazio

Foto: Formiche.net[Leggi l'articolo](#)

Dal Move Congress di Copenaghen un appello comune: attiviamoci contro la sedentarietà!

Il Move Congress 2025, iniziato giovedì 29 ottobre a Copenaghen, si concluderà sabato 1 novembre con il Congresso dell'Isca – International Sport and Culture Association. Nei tre giorni di programma, gli 850 delegati partecipanti, si sono confrontati su vari temi, sul futuro dello sport per tutti e sulla condivisione delle migliori pratiche di sport sociale. La parola che ha risuonato più spesso nel Tivoli Congress Center, sul lungomare della capitale danese, è stata Attivare, ovvero come le organizzazioni partecipanti hanno affrontato le sfide nei diversi settori dello sport, dell'attività fisica, del gioco e della salute. L'Uisp ha partecipato con una delegazione in rappresentanza dei vari progetti internazionali nei quali è coinvolta: Icehearts Europe; Real european sport model; Abc of mental health; Change makers[Leggi l'articolo](#)

Oltre 250 atleti ed atlete in pista per il Campionato nazionale di pattinaggio Livelli. Parla Luca Bassetto

Da venerdì 31 ottobre a domenica 2 novembre si terrà a Calenzano (Fi) il Campionato nazionale di pattinaggio Livelli 2025, che vedrà partecipare atleti da tutta Italia, senza limiti di età.

Le gare – che si svolgeranno nell'arco dell'intera giornata – vedranno la partecipazione di oltre 250 pattinatori e pattinatrici divisi per età, genere e competenze, confermando i numeri degli scorsi anni. Il giorno della finale si svolgerà anche la finale del Grand Prix di Pattinaggio livelli, manifestazione a tappe della specialità targata Uisp.

“Mi aspetto il solito weekend di festa, non a caso l'evento si chiama ‘Skating Fest’ – afferma Luca Bassetto, coordinatore pattinaggio Uisp – Il clima agonistico e competitivo rimane, ma sempre all'insegna del divertimento e dell'inclusione. Ci sono atleti che competono e altri che vogliono solo partecipare. Al di là dell'agonismo, la cosa più bella è il ritrovarsi tra amici, ed è questo spirito che rende speciali le nostre gare nazionali”[Leggi l'articolo](#)

“Storie che nessuno vuole sentire”: gli insegnamenti del progetto SIC!. Parla il sociologo Davide Valeri

Davide Valeri, sociologo, è intervenuto sullo scorso numero di Uispres a proposito della polemica giornalistica sull'italianità di Sinner, con un articolo che ha suscitato grandissimo interesse, superando le tredicimila visualizzazioni. Valeri in quanto curatore della ricerca del progetto Sic!-Sport Integrazione Coesione promosso dall'Uisp, torna con un articolo che raccoglie gli elementi qualificanti di questo lavoro, per cercare di rispondere alla domanda del titolo: “Chi può giocare?”. La risposta che ne emerge è che il razzismo non è un'emergenza, è una struttura; lo sport femminile non esiste (secondo

chi decide i budget); ci sono corpi che non contano. In conclusione, “il cambiamento è possibile, ma non automatico”.

Leggi l'articolo di Davide Valeri

“Ho lavorato al progetto SIC! – Sport, Integrazione, Coesione, promosso da Uisp in collaborazione con UNAR e Lega Serie A, che si è concluso nel settembre 2025.

L'obiettivo era capire come lo sport possa diventare davvero un luogo di inclusione, e non solo una parola da usare nei convegni. Ho passato gli ultimi mesi a raccogliere storie che nessuno vuole sentire. Storie di arbitre che ascoltano insulti sessisti mentre cercano di dirigere una partita. Di ragazzi nati e cresciuti in Italia che non possono giocare per la nazionale perché il loro sangue non è quello “giusto”. Di atlete che ricevono un terzo dei fondi dei colleghi maschi e poi si sentono dire che lo sport femminile “non interessa a nessuno”

Leggi l'articolo

Progetto Tran-Sport: nuovo Living Lab in Calabria. “Oltre la competizione: lo sport come strumento di welfare”

Giovedì 23 ottobre, presso il Punto Luce Save the Children di Scalea, in Via Piave 2, si è tenuto il Living Lab Uisp Calabria nell'ambito del progetto nazionale Tran-Sport, dal titolo “Oltre la competizione: l'importanza dello sport come strumento di welfare”. L'incontro si è svolto davanti ad un pubblico di famiglie e bambini che frequentano il Punto Luce e che ha interagito con gli ospiti, con domande e scambi di riflessioni.

Mario Marrone, presidente Uisp Calabria, ha descritto lo spirito e gli obiettivi del progetto Tran-Sport: “Il progetto è molto ambizioso e propone una visione trasformativa dello sport che, come strumento di welfare, può contribuire a superare le disuguaglianze e a generare impatto sociale positivo sui territori. L'intervento vuole influire sulle dimensioni sociali, economiche e ambientali della transizione, tra cui la riqualificazione di ambienti urbani da mettere a disposizione delle comunità”

Leggi l'articolo

I prossimi appuntamenti con i corsi di formazione Uisp dal nord al sud del Paese

Differenze 2.0: educare al rispetto per un futuro senza violenza. Le attività a Lanusei e Cassano all'Ionio

Il progetto Uisp Differenze 2.0 ha cominciato il suo itinerario lungo l'Italia, grazie ai Comitati Uisp che sono tornati nelle scuole di sette città per proporre nuovi appuntamenti formativi e laboratoriali contro la violenza di genere e gli stereotipi.

“Differenze 2.0” ha l'obiettivo di promuovere il benessere scolastico e contrastare le varie forme di violenza attraverso lo sport e le attività motorie. L'iniziativa punta a valorizzare lo sport come strumento educativo e sociale, capace di aiutare a riconoscere e prevenire comportamenti violenti, grazie alla formazione e sensibilizzazione di educatori, educatrici, docenti e tecnici sportivi.

Il prossimo evento in programma si terrà a Cassano all'Ionio (Cs) giovedì 6 novembre

alle 11.30, presso l'Aula Magna dell'ISS "Erodoto di Thurii", con la presentazione ufficiale del percorso.

Le prime attività della nuova edizione del progetto si sono svolte a Lanusei, in Ogliastra: in un mondo sempre più social, sempre più connesso, è di vitale importanza parlare di cyberbullismo e di disparità di genere nel digitale[Leggi l'articolo](#)

Dal 20 al 23 novembre torna il Matera Sport Film Festival, per esplorare il legame tra sport, cinema e arte

Come ogni anno torna il Matera Sport Film Festival, organizzato da Matera Sports Academy e Uisp Basilicata. L'evento, giunto alla 15^a edizione, porterà l'attenzione ancora una volta sull'alto valore educativo dello sport. Dedicato al racconto sportivo attraverso il linguaggio del cinema, il festival si svolgerà da giovedì 20 a domenica 23 novembre: l'inaugurazione è in programma alle 18.30 al Cineteatro Comunale "G. Guerrieri" di Matera.

La direzione del festival ha ufficialmente annunciato le selezioni ufficiali 2025, "che includono una ricca e variegata selezione di film, documentari e cortometraggi provenienti da tutto il mondo. Le opere in concorso affrontano tematiche che spaziano dal valore educativo dello sport all'inclusione sociale, dall'impresa agonistica alla resilienza personale, offrendo al pubblico un viaggio emozionante attraverso storie di passione, sacrificio e speranza"[Leggi l'articolo](#)

Uisp Veneto: vi spieghiamo perchè gioco è cultura. Tre giorni di incontro a Bassano Del Grappa

Uisp Veneto è stata co-protagonista della formazione residenziale "Gioco & – Esperienze ludiche che connettono", realizzata dal 23 al 26 ottobre a Bassano del Grappa ed inserita nel quadro del progetto Tran-sport. Tre giornate immersive, scandite da sessioni di gioco, approfondimenti teorici, condivisioni e momenti di socialità informali, che hanno visto partecipanti provenienti da diverse realtà sociali e professionali del Veneto.

"Questo evento ribadisce l'importanza del gioco per uno sviluppo armonico della persona – commenta Arianna Nerini, coordinatrice Giochi Uisp – Far conoscere, non solo i giochi di un tempo ma altri tipi di attività ludiche e modalità di gioco, è un obiettivo del nostro Settore di attività"[Leggi l'articolo](#)

Run to Win a Ravenna: domenica 2 novembre in corsa contro il gioco d'azzardo

Domenica 2 novembre a Ravenna si terrà la Run to Win, la camminata o corsa ludico motoria organizzata da Uisp Ravenna – Lugo con il coordinamento delle società podistiche di Ravenna e lo Sportello ESC per giocatori d'azzardo patologici e familiari. Partecipa anche l'Ausl Romagna.

Il ritrovo e l'arrivo saranno al Parco Teodorico, dove ci si potrà iscrivere al costo di 3 euro. I primi 400 iscritti riceveranno un gadget omaggio e sono previsti premi per le

società podistiche con il maggior numero di persone. Il percorso è di 7 km: dal Parco Teodorico si farà un breve tratto della banchina della Darsena di città per poi arrivare in centro storico, dove si passerà per il punto di ristoro di metà percorso in piazza dell'Aquila e si ritornerà al parco passando davanti ai principali monumenti cittadini. La Run to Win è nata per sensibilizzare le persone rispetto al gioco d'azzardo, alla sua grande diffusione e alle problematiche dell'azzardo compulsivo
Leggi l'articolo Uisp Toscana: corpi e differenze al festival Equivalenze. Nello sport identità e corpi trovano riconoscimento

Dal 30 ottobre all'1 novembre a Firenze, presso il complesso Le Murate (nell'omonima piazza), si svolge la settima edizione di Equivalenze, il festival che invita a guardare la diversità come una risorsa preziosa da riconoscere e valorizzare.

Al festival Equivalenze 2025 sarà presente anche Uisp Toscana, portando il proprio impegno verso l'inclusione e la formazione nel mondo dello sport e della società.

L'appuntamento è sabato 1 novembre dalle 17.30 alle 19 all'interno del panel "Introduzione a identità e corpo, fluidità di genere e corpi plurali". Lo sport può essere uno spazio dove identità e corpi trovano riconoscimento, ma anche un luogo in cui si riproducono stereotipi e discriminazioni. Quali pratiche possiamo promuovere affinché lo sport diventi davvero plurale e strumento di cambiamento? Proveranno a rispondere Lucrezia Urlaro, politiche di genere Uisp Toscana, e Maria Grazia Pugliese, Formazione Uisp Toscana
Leggi l'articolo

Anche quest'anno puoi donare il tuo 5×1000 all'Uisp: per i diritti e la coesione sociale
Dal 30 aprile l'Agenzia delle Entrate ha messo a disposizione online il modello 730/2025 precompilato per la visualizzazione, per le modifiche e l'invio si partirà dal 15 maggio e si avrà tempo fino alla scadenza del 30 settembre ed entro il 31 ottobre per il modello Redditi Persone Fisiche.

Come tutti gli anni siamo chiamati a scegliere a chi destinare il 5 per mille. Donare attraverso questo strumento significa dare concretezza al principio di sussidiarietà orizzontale in modo volontario e consapevole.

L'Uisp, come ente che opera nell'ambito del non profit della promozione sportiva e sociale può beneficiare di questo tipo di sostegno.

Perché sostenere l'Uisp? Al centro della Uisp c'è la persona, il cittadino, le donne e gli uomini di ogni età, ciascuno con i propri diritti, le proprie motivazioni, le proprie differenze da riconoscere e valorizzare.

MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp. I video e i servizi radio/tv che raccontano l'associazione

Ciak, azione! Sette giorni di sport, raccontati dai media ma non solo. Lo sport sociale e per tutti Uisp trova nel web il canale per raccontarsi. Emozioni, volti e attività dello sport

sociale del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi.

Video in diretta o trasmissioni tv, servizi giornalistici o brevi video di foto per raccontare il valore dello sport per tutti. Ogni settimana selezioniamo i video intercettati sui social, sentiti in radio o visti in tv[Leggi l'articolo](#)

Sport sociale e per tutti Uisp: le news più lette e condivise degli ultimi giorni sul sito e sui social network

L'Espresso

Arrestata la procuratrice dell'Idf che aveva denunciato gli abusi contro un detenuto palestinese: il fermo dopo aver tentato il suicidio

Yifat Tomer-Yerushalmi era stata costretta a dimettersi il 31 ottobre. Ieri le minacce di suicidio, la scomparsa e poi il ritrovamento. È accusata di "ostruzionismo alla giustizia"

Scomparsa minacciando il suicidio, **ritrovata** e poi **arrestata**. Tutto in meno di ventiquattr'ore. Continua a tener banco (e a far discutere) il caso della procuratrice dell'Idf, la maggiore generale **Yifat Tomer-Yerushalmi**. Con trent'anni di servizio alle spalle, lo scorso 31 ottobre si era dimessa — o meglio, era stata costretta a dimettersi — dopo essere finita nell'occhio del ciclone per un **video in cui si vedevano soldati israeliani picchiare e torturare un detenuto palestinese nel carcere di Sde Teiman**.

Dopo che ieri — 2 novembre — si è temuto il peggio, con i suoi familiari ne avevano denunciato la scomparsa e con il ritrovamento nella sua macchina di una lettera d'addio, è stata rintracciata “sana e salva” nei pressi della spiaggia di Hatzuk, a Tel Aviv. E, poi, arrestata. L'accusa? **Ostruzione alla giustizia**, per la fuga di notizie del video e per un sospetto successivo insabbiamento dell'indagine interna.

Mentre ancora proseguivano le ricerche, ieri è stato direttamente il premier israeliano **Benjamin Netanyahu** ad attaccare frontalmente la procuratrice: “Ha arrecato danni immensi all'immagine dello Stato d'Israele e delle Forze di difesa Israeliane, ai nostri soldati. Forse si tratta dell'**attacco d'immagine più grave che lo Stato d'Israele abbia subito dalla sua nascita**. Non ricordo nulla di altrettanto mirato e intenso”.

Per l'episodio denunciato nel video, che risale al luglio del 2024, erano stati arrestati cinque riservisti dell'Idf. Un fermo che scatenò la **rabbia dell'ultradestra israeliana**, che guidò un'irruzione nel quartier generale legale dell'esercito israeliano. Dopo queste e altre intimidazioni, spiegano fonti d'alto rango ad *Haaretz*, **la legale evitò di avviare altre indagini su crimini di guerra compiuti a Gaza perché “minacciata dall'incitamento della destra contro di lei”**.

la Repubblica

*Beatrice Tassone tedefora di Milano Cortina:
“Orgogliosa di rappresentare le persone disabili”*

di Lucia Landoni

La 21enne di Cologno Monzese, autistica e albina, porterà la fiaccola olimpica per un chilometro il prossimo 13 gennaio nella tratta di Novara

03 Novembre 2025 alle 06:00

“Per me è un grande onore e una gioia immensa. Sono orgogliosa di rappresentare il mio Paese e la comunità delle persone disabili in un momento così prestigioso”: [Beatrice Tassone](#), 21enne di Cologno Monzese (nell’hinterland milanese) che da tempo racconta sui social la propria quotidianità di persona [albina](#), autistica e ipovedente, sarà una tedofora dei Giochi di Milano Cortina 2026.

È stata lei stessa a dare la notizia ai propri follower, postando una foto in cui posa con un sorriso luminoso e lo slogan “I carry the flame”: lei porterà la fiaccola olimpica per circa un chilometro il prossimo 13 gennaio, nella tratta di Novara, prima che la fiamma arrivi in Lombardia.

“Sono emozionatissima e molto grata all’azienda per cui lavoro, Coop Lombardia, che ha segnalato il mio nome agli organizzatori facendo richiesta di partecipazione a questa stupenda iniziativa – racconta – Mi piace soprattutto l’idea che possano essere coinvolti tutti, normodotati e persone con disabilità. Insieme porteremo la fiaccola e ci faremo quindi portatori dei valori olimpici e paralimpici. Essere tedofora significa portare un simbolo di unità, forza e speranza”.

E lei, ben consapevole di questa responsabilità, promette che farà del suo meglio “per rappresentare non solo me stessa, ma anche tutti coloro che affrontano sfide quotidiane. Ogni passo che farò con la torcia in mano sarà un tributo alla tenacia e alla determinazione di milioni di atleti che, nonostante le difficoltà, continuano a inseguire i loro sogni”.

Lo sport “è importante perché fa bene alla salute, ma può diventare anche un utilissimo veicolo di inclusione – prosegue Beatrice Tassone – È un linguaggio universale, capace di abbattere barriere e costruire ponti tra le differenze. Per questo sarà un onore e un privilegio far parte di un evento straordinario come le Olimpiadi invernali, dove l’inclusione e il rispetto saranno celebrati”.

Accanto a lei camminerà Andrea Pertegato, manager di Coop Lombardia: “Sono felice di fare quest’esperienza insieme a lui. Rappresenteremo anche i nostri colleghi – continua la futura tedefora – Sono fortunata perché lavoro in un’azienda molto sensibile alle tematiche sociali, dal rispetto per l’ambiente all’inclusione”.

La speranza di Beatrice, in questo caso come in ogni circostanza in cui racconta le proprie esperienze all’ampia community che la segue, è che “la mia presenza possa ispirare altri a credere nelle proprie possibilità e a non arrendersi mai. Insieme possiamo illuminare il cammino verso un futuro dove tutti possano partecipare e brillare, senza limiti”.



Giocare a Pallavolo a Teheran – Alessandra Campedelli al Festival dello Sport

Tra sport e diritti, la voce di Alessandra Campedelli al Festival dello Sport diventa racconto di libertà e consapevolezza.

Descrizione

In Leggere Lolita a Teheran, Azar Nafisi racconta le difficoltà vissute durante il suo periodo come professoressa di Letteratura Inglese all’Università Allameh Tabataba’i, nel cuore della capitale iraniana. I contenuti delle sue lezioni erano costantemente

vigilati dalla Repubblica Islamica, personificata nella figura di un “censore cieco”, uno sguardo onnipresente attraverso il quale era costretta a interpretare non solo la realtà quotidiana, ma anche la letteratura stessa:

“Il censore rivaleggiava con il poeta nel ricreare e riordinare la realtà: dovevamo inventare noi stessi e al contempo riconoscerci come il prodotto della fantasia di qualcun altro.”

Stanca delle limitazioni imposte, Nafisi decide di lasciare la cattedra e istituire un piccolo spazio di libertà nel suo soggiorno. Lì riunisce sette sue ex studentesse per un seminario clandestino, dove possono leggere e discutere quei libri proibiti nelle aule universitarie. In quell’atto silenzioso e sovversivo, tra una pagina e l’altra, le ragazze imparano a conoscersi e a riconoscersi, e riflettono insieme sulle comuni difficoltà dell’essere donna nella Repubblica Islamica:

“Quel piccolo mondo, quel soggiorno con la finestra che incorniciava i miei amati monti Elburz, diventò il nostro rifugio, il nostro universo autonomo, una sorta di sberleffo alla realtà di volti impauriti e nascosti nei veli della città sotto di noi.”

In un contesto in cui le donne sono costrette a coprirsi, a non mostrarsi e, talvolta, persino a non pensare – in una parola, a essere “invisibili” – pratiche come la lettura possono diventare strumenti di resistenza, contestazione e autoaffermazione.

Alessandra Campedelli, al centro, discute con Francesco Rizzo (a sinistra) e Luisa Pizzini di Fondazione Caritro (a destra). Crediti: Archivio Ufficio Stampa Provincia Autonoma di Trento – Martina Massetti

Deve essere giunta a conclusioni simili anche Alessandra Campedelli, che al Festival dello Sport 2025 ha raccontato la sua esperienza da allenatrice della nazionale femminile di pallavolo in Iran e in Pakistan, presentando il suo libro Io posso. Un’allenatrice di pallavolo in Pakistan e Iran. In questo senso, il titolo rappresenta già una forte presa di coscienza:

“Perché Io posso? Prima di tutto perché, oggi, posso scegliere di essere qui, di raccontare, di partire o restare, di vestirmi come voglio. Poche delle donne che ho incontrato, invece, hanno questa possibilità... È stato allora che ho capito davvero quante possibilità abbiamo – e quanto spesso le diamo per scontate.”

Campedelli mette in luce lo squilibrio tra squadra femminile e maschile, non solo nella visibilità dello sport, ma anche nelle condizioni in cui donne e uomini si allenano e giocano.

“Sono partita per l'Iran nel dicembre 2021 e sono rimasta fino al febbraio 2023... Le atlete dovevano essere sempre coperte, dalla testa ai piedi... La nostra palestra non aveva aria condizionata. Le ragazze perdevano fino a tre litri di sudore dopo ogni allenamento.”

Nonostante le difficoltà, la nazionale iraniana riesce a togliersi qualche soddisfazione:

“Abbiamo vinto una medaglia d'argento ai Giochi Islamici, battute in finale dalla Turchia. Era dal 1956, prima della rivoluzione, che l'Iran non saliva sul podio.”

Eppure, quella vittoria non fu accolta con entusiasmo: dimostrava che anche le donne avrebbero potuto farcela.

Come ricorda Nafisi, in Iran le donne che disobbediscono diventano una minaccia:

“Le giovani donne che disobbediscono vengono caricate a forza nelle auto della polizia, portate in prigione, frustate, umiliate... È consapevole, Sanaz, del proprio potere?”

Così, anche lo sport può diventare uno strumento di resistenza, come hanno dimostrato le giocatrici iraniane durante le proteste per Mahsa Amini, arrivando persino ad abbassare il velo – un gesto che poteva costare l'esclusione.

Campedelli spiega che per rendere lo sport davvero emancipante serve abbattere le barriere comunicative tra culture diverse:

“Quando abbiamo portato la nazionale pakistana in Italia... erano ragazze che non erano mai state stimolate. Da quel momento abbiamo iniziato a investire nelle scuole, affinché le bambine potessero essere stimolate fin da subito.”

Un episodio simile avviene ai Giochi Islamici:

“Il giorno prima della semifinale, le ragazze chiedono di non allenarsi e di andare a fare shopping... Alla fine comprano solo calzini di cotone, lenzuola e federe. Pensavo si sarebbero concentrate su qualcosa di più frivolo, invece no. Mi ha fatto riflettere: credevo di averle comprese, ma mi sbagliavo.”

Pochi giorni fa, anche grazie al suo lavoro, la nazionale femminile iraniana ha vinto la medaglia d'oro ai Giochi dell'Asia Centrale – un risultato storico. Ma Campedelli non ha potuto festeggiare:

“Dopo la morte di Mahsa Amini non mi sentivo più sicura... Mi sono sentita parte della loro propaganda. Per me era troppo.”

Come scrive Nafisi:

“Il peggior crimine di un regime totalitario è costringere i cittadini, incluse le vittime, a diventare suoi complici. Farti ballare con il tuo carceriere è un atto di estrema brutalità.”

Eppure, dalle parole di Campedelli emerge anche la forza delle nuove generazioni iraniane, capaci di riconoscere le contraddizioni e di voler restare accanto al proprio popolo:

“Otto delle mie ragazze si trovavano in Vietnam mentre Teheran veniva bombardata... Desideravano uscire, ma allo stesso tempo non volevano abbandonare la loro comunità.”

Ora per Alessandra potrebbe iniziare una nuova avventura in Africa, con la prospettiva delle Olimpiadi di Los Angeles 2028:

“Sarebbe un’esperienza significativa, un’opportunità per crescere e avere un impatto positivo anche a livello locale e comunitario.”

Sempre con la convinzione che lo sport non sia solo un fine, ma soprattutto un mezzo.

Luca Perbellini



Afghan Women United: una vittoria che segna la fine dell'esilio

Luca Baldini

2 Novembre 2025

L'Afghan Women United, la nazionale di calcio composta da atlete afghane rifugiate, ha recentemente celebrato una vittoria storica nel torneo "Fifa Unites: Women's Series" tenutosi in Marocco, sconfiggendo la Libia con un'impressionante goleada di 7-0. Questo risultato non è solo un trionfo sul campo, ma rappresenta un momento cruciale per la visibilità e l'inclusione delle donne nel calcio internazionale, un settore dove la lotta per i diritti e l'uguaglianza è particolarmente sentita.

La nascita di un simbolo di speranza

La squadra, formata nel maggio 2023 con il supporto della FIFA, ha visto le sue giocatrici riunirsi in un contesto di esilio, a causa dell'instabilità e delle violazioni dei diritti umani in

Afghanistan. Allenata da Pauline Hamill, ex calciatrice scozzese, l'Afghan Women United è composta da atlete che hanno trovato rifugio in paesi come Australia, Regno Unito e Danimarca. Queste giocatrici non solo competono per il loro paese d'origine, ma portano avanti una lotta simbolica per la libertà e l'uguaglianza delle donne in tutte le parti del mondo.

Una vittoria che va oltre il punteggio

La vittoria contro la Libia non è solo una questione di punteggio; è una potente affermazione di resilienza e determinazione. Ogni gol segnato rappresenta la voce di innumerevoli donne afgane che, a causa delle restrizioni imposte dal regime talebano, non possono più praticare sport o godere delle libertà fondamentali. Il fatto che queste atlete riescano a competere a livello internazionale, nonostante le avversità, è un messaggio di speranza per tutte le donne afgane e per coloro che sostengono la causa dei diritti umani.

Il ruolo della FIFA nel calcio femminile

Il torneo "Fifa Unites: Women's Series" è parte di una strategia più ampia della FIFA per promuovere il calcio femminile in tutto il mondo, con un'attenzione particolare ai paesi che affrontano sfide significative, come l'Afghanistan. La FIFA ha riconosciuto l'importanza di garantire alle donne afgane l'opportunità di esprimersi attraverso lo sport, e l'Afghan Women United è diventata un esempio di come lo sport possa servire da piattaforma per il cambiamento sociale.

L'importanza di raccontare la loro storia

Il successo della squadra in Marocco ha attirato l'attenzione non solo dei media sportivi, ma anche di quelli che si occupano di diritti umani e giustizia sociale. La loro storia è stata raccontata attraverso articoli, documentari e campagne di sensibilizzazione, permettendo a un pubblico più vasto di comprendere le sfide affrontate dalle donne in Afghanistan e l'importanza di sostenere la loro lotta.

La vittoria dell'Afghan Women United è stata celebrata non solo come un successo sportivo, ma anche come una testimonianza della forza di volontà delle donne. Ogni atleta porta con sé una storia di lotta e speranza, e insieme formano una squadra che rappresenta l'unità e la determinazione di un popolo. La loro presenza in questo torneo è una dimostrazione che,

anche in esilio, è possibile trovare modi per esprimere la propria identità e le proprie aspirazioni.

Mentre la squadra continua il suo cammino nel panorama internazionale, il loro obiettivo rimane chiaro: non solo vincere partite, ma anche ispirare una nuova generazione di donne in Afghanistan e nel mondo, dimostrando che il calcio è molto più di un gioco. È un mezzo per rivendicare diritti, per unire le persone e per promuovere il cambiamento. Le atlete di Afghan Women United non si arrenderanno mai, e la loro storia è solo all'inizio.



2 Novembre 2025

Amnesty all'attacco in Arabia: «Stanno comprando tutto, anche il tennis, e noi non ci scandalizziamo neanche più»

Al Via le Finals di Riad, in Arabia Saudita, del circuito femminile. Padrone nel golf, nella Formula1, e l'occidente non vuole accorgersi della sistematica violazione dei diritti umani (El Pais)

***Aryna Sabalenka** apre con un sorriso le Finals di Riad, simbolo di un tennis che sembra aver dimenticato ogni scrupolo etico. L'Arabia Saudita, accusata di gravi violazioni dei diritti umani, ospita ora le migliori otto giocatrici del mondo, attratte da un montepremi record. Anche l'Atp ha siglato un accordo con il Fondo sovrano saudita per un Masters 1000 dal 2028. Dirigenti e atleti lodano i "progressi sportivi", mentre Amnesty denuncia il silenzio mediatico su questi temi. Lo sport, sedotto dal denaro, sta normalizzando il potere saudita.*

Il Tennis in Arabia dove la violazione dei diritti umani è sistematica

Arabia? Sì, proprio l'Arabia Saudita, uno degli Stati in cui la violazione sistematica dei diritti umani è più brutale e dove, nei prossimi giorni, le otto migliori giocatrici dell'anno si affronteranno per conquistare il titolo di "maestra" dell'ultima stagione. Alla vincitrice spetterà un assegno da 2,5 milioni di dollari (1,7 milioni di euro), su un montepremi complessivo di 15,5 milioni (13,4 in euro). Tutto è, dunque, felicità. Nessuna traccia del vecchio sospetto o del timore del giudizio altrui. Con tanto oro sul tavolo, avanti tutta – pensano dirigenti, attori e attrici. Perché no?

«L'anno scorso sono stata in un ristorante giapponese davvero ottimo, e fare shopping lì è fantastico. Non ho giocato molto bene, ma il meglio è stato fuori dal campo», racconta la bielorussa, che non risparmia gli elogi – «è incredibile quello che stanno facendo per lo sport, il progetto è straordinario» – mentre i rapporti di diverse organizzazioni umanitarie insistono sulla realtà crudele: «aumento delle esecuzioni» e «restrizioni dei diritti civili e politici», nonostante l'Unione Europea riconosca «i progressi compiuti in materia di diritti delle donne». Ma al tennis, ormai, sembra non importare più di tanto. La tentazione è stata troppo grande. Alla fine, anche questo sport ha accettato il compromesso. [El Pais](#)

L'Atp organizzerà un Masters 1000

Poco più di una settimana fa, l'Atp – l'organismo che governa il circuito maschile – e il Fondo di Investimento Pubblico (Pif) saudita hanno ufficializzato il passo finale: l'inclusione di un Masters 1000 arabo nel calendario a partire dal 2028. Missione compiuta, per entrambe le parti. «L'accordo segna una nuova era per il tennis mondiale e una trasformazione sportiva importante in Arabia Saudita, portando nel paese i nomi più celebri dello sport e offrendo un'esperienza indimenticabile», ha proclamato l'Atp, mentre il suo presidente, l'italiano Andrea Gaudenzi, si è mostrato orgoglioso: «Per noi è motivo di grande soddisfazione ed è il risultato di diversi anni di lavoro. Crediamo che i tifosi e i giocatori saranno entusiasti di ciò che sta arrivando».

Amnesty: "Sta funzionando, stanno comprando tutto e noi non ci scandalizziamo più"

In effetti, l'ostinazione araba per lo sport della racchetta nasce da lontano, considerando la sua natura globale, il potenziale economico e il valore simbolico che proietta. Il tennis, lo

sport bianco: purezza, eleganza, universalità. In realtà, una mossa strategica per completare un puzzle di cui fanno già parte calcio, golf e Formula 1, tra le altre discipline, oltre a una buona dose di stelle internazionali. «Sta funzionando», spiegano ad Amnesty International. «Il calcio ha aperto la strada e poi hanno iniziato a comprare altri sport popolari per rafforzare l'opera di sportwashing, fino al punto che noi, come società, stiamo normalizzando tutto questo. Ci scandalizziamo sempre meno e se ne parla come se fosse una competizione qualsiasi. Stanno vincendo la battaglia», denunciano.



UISP promuove il basket in carrozzina in Sicilia

di Redazione -

02.11.2025

La UISP – Unione Italiana Sport per Tutti lancia un importante progetto per lo sviluppo del basket in carrozzina in Sicilia, con l'obiettivo di costruire una rete regionale che possa dare vita, nei prossimi anni, a un vero e proprio campionato siciliano.

L'iniziativa, promossa e coordinata dalla Struttura Nazionale UISP Pallacanestro in Carrozzina, punta a coinvolgere associazioni sportive, enti locali e organizzazioni del terzo settore per creare un percorso condiviso e duraturo. L'intento è quello di dare stabilità e visibilità a una disciplina che coniuga sport, inclusione e crescita sociale.

La storia del basket in carrozzina in ambito UISP è relativamente recente: la prima partita ufficiale si è giocata nel 2014 tra Reggio Emilia e Forlì. Dalla stagione 2022/2023, l'organizzazione promuove un Campionato Nazionale UISP, che nell'ultima edizione ha

visto la partecipazione di 14 squadre provenienti da sette regioni italiane: Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Lazio, Liguria e Umbria.

L'apertura di un movimento siciliano rappresenterebbe dunque un passo decisivo verso una diffusione capillare del basket in carrozzina UISP sul territorio nazionale, valorizzando anche la tradizione sportiva e l'impegno inclusivo dell'isola.

Le società già attive, così come quelle interessate ad avviare un proprio settore dedicato, possono manifestare la propria adesione scrivendo all'indirizzo:

basketincarrozzina.pallacanestro@uisp.it



Basket in carrozzina, la UISP pensa a un campionato siciliano

La UISP (Unione Italiana Sport per Tutti) ha avviato una serie di contatti esplorativi con le realtà sportive della Sicilia, con l'obiettivo di dare vita a un vero e proprio movimento regionale di basket in carrozzina. L'iniziativa, coordinata dalla Struttura Nazionale UISP Pallacanestro in Carrozzina, punta a costruire una rete solida e collaborativa tra associazioni, società sportive, enti locali e organizzazioni del terzo settore. L'intento è quello di gettare le basi per un progetto stabile e radicato nel territorio, finalizzato alla creazione di un campionato regionale siciliano.

La prima partita di basket in carrozzina disputata sotto l'insegna Uisp (Reggio Emilia-Forlì) risale al 2014. Dalla stagione 2022/2023 l'Uisp organizza il Campionato Nazionale, che nell'ultima edizione ha visto la partecipazione di 14 squadre in rappresentanza di 7 regioni italiane: Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Lazio, Liguria e Umbria.

L'avvio di un movimento siciliano rappresenterebbe dunque un importante passo avanti verso una presenza sempre più capillare del basket in carrozzina Uisp sul territorio nazionale. Le società già attive, così come quelle che intendono sviluppare al proprio interno un settore di basket in carrozzina, possono manifestare il proprio interesse scrivendo all'indirizzo e-mail: basketincarrozzina.pallacanestro@uisp.it.

IL GIUNCO

il quotidiano della **M**aremma

Le acque dell'Ombrone sono in salute: i risultati dei monitoraggi sul fiume

GROSSETO – Le acque del fiume Ombrone sono in salute. È questo il risultato della campagna di monitoraggio promossa dall'associazione Terramare, dalla Uisp di Grosseto e dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Da marzo a luglio 2025 sono stati eseguiti circa 15 monitoraggi della qualità dell'acqua del fiume Ombrone nel tratto compreso tra San Martino e Berrettino, valutando la torbidità dell'acqua e la quantità di nitrati e di fosfati. I rilevamenti sono stati eseguiti dallo staff di Terramare con il supporto di oltre 300 studenti della scuola media Galileo Galilei e dell'istituto Leopoldo II di Lorena, indirizzo biotecnologico, nell'ambito delle discese del fiume in gommone.

“Proprio grazie a questa modalità di campionamenti – spiega Maurizio Zaccherotti, presidente di Terramare e coordinatore nazionale Acquaviva Uisp – abbiamo avuto la possibilità di effettuare i rilievi in luoghi dove altrimenti non sarebbe stato possibile arrivare”. I dati raccolti sono stati poi inviati all'Università di Siena, che li ha elaborati e inseriti all'interno dell'archivio del progetto di citizen science CS4RIVERS, al quale partecipa anche il Consorzio di Bonifica. “Il 90% dei

campionamenti ha mostrato buone condizioni – afferma Zaccherotti – basate sulla combinazione dei valori di nitrati e fosfati, rispettivamente inferiori a 0.5 e 0.05 milligrammi per litro”. In particolare, il 100% delle misurazioni per i nitrati ha evidenziato buoni valori (inferiori o uguali a 0.5 mg/l), mentre il 90% delle misure per i fosfati ha mostrato buoni valori (inferiori o uguali a 0.05 mg/l).

“Questa attività che Terramare porta avanti – osserva Massimo Ghizzani, presidente Uisp Grosseto – rappresenta un valore aggiunto per il nostro comitato. Uisp è sport, ma anche ambiente e salvaguardia del territorio: le attività di tutela del fiume Ombrone sono da tempo al centro della nostra azione. È anche bello vedere che tanti giovani e giovanissimi si interessano di tematiche così importanti per la nostra Maremma”.

Valori che, ovviamente, esprime anche il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud: “Siamo felici di partecipare a questo progetto di Terramare e Uisp – riflette il presidente Federico Vanni – che promuove la cultura della salvaguardia dell’ambiente tra i bambini e tra i ragazzi. Proseguiremo anche nel 2026 la collaborazione con Terramare e cercheremo di estendere il monitoraggio e le attività sul fiume anche ad altri corsi d’acqua del nostro comprensorio, a partire dal fiume Merse”.

Rispetto alla torbidità, il fiume Ombrone mantiene il suo carattere di principale corso d’acqua toscano per trasporto di sedimento: i monitoraggi attestano il valore medio della torbidità intorno a 35 ntu, unità di torbidità nefelometrica, che misura la quantità di luce diffusa dalle particelle nell’acqua. “L’elevato trasporto solido è una delle caratteristiche principali del nostro fiume – ricorda Vanni – che il Cb6 conosce bene anche per le problematiche che questo può creare al nostro impianto di irrigazione. Per questo stiamo studiando soluzioni alternative per supportare l’agricoltura della Maremma, sempre nel rispetto delle peculiarità del nostro habitat”.

“In sostanza, il fiume Ombrone, almeno nel suo tratto urbano – chiosa Zaccherotti – è un corso d’acqua sano, con elevate caratteristiche di naturalità che lo rendono particolarmente idoneo come habitat per la fauna di ogni tipo e fondamentale corridoio ecologico tra le aree costiere e quelle interne”.

Redazione

2 Novembre 2025 alle 11:32



Oltre 500 per la Livorno Half Marathon

Attesa per la gara che attraversa il centro storico della città e il lungomare. C'è anche la Stralivorno per i non agonisti

LIVORNO — Conto alla rovescia per la competizione più attesa della stagione podistica livornese: domenica 9 novembre si correrà la ottava edizione della “Benetti Livorno Half Marathon”, classico appuntamento (erede della gloriosa Maratona Città di Livorno) organizzato dall'Asd Livorno Marathon con Comune di Livorno e Uisp, il patrocinio del Coni e la sponsorizzazione principale dei Cantieri Benetti.

Fondamentale la collaborazione, il supporto e la presenza della Polizia Municipale, dell'Accademia Navale, della Brigata Folgore, della Questura, della Guardia di Finanza e di tutte le altre forze dell'ordine, il contributo di Olt Offshore Lng Toscana insieme a tanti altri sponsor minori tra i quali Tecnocasa, del Radio Club Fides e di tutte le Associazioni della Protezione civile, di Svs, Misericordia, Croce Rossa, di Telethon, della sezione ad indirizzo sportivo del Liceo scientifico Enriques.

La Half Marathon, con partenza alle ore 9 da via dei Pensieri (cancelli curva sud dello stadio), si svolgerà sul consueto percorso cittadino, sempre di 21,097 km come prevedono i regolamenti per questo tipo di competizione, che attraverserà il centro storico e soprattutto i viali a mare, e che anche quest'anno prevede l'emozionante attraversamento dell'Accademia Navale, accompagnati dalle note della Fanfara dell'Accademia, e del Cantiere Benetti.

Un percorso molto articolato, impegnativo per organizzatori, volontari e Polizia Municipale, in tutto almeno 200 persone coinvolte, ma sicuramente in grado di dare molte soddisfazioni ad atleti e spettatori e regalare momenti di bellezza.

In piazza Grande si terrà un mercatino dedicato alla manifestazione, e altre iniziative sono previste lungo il percorso, per rendere più interessante la partecipazione degli atleti.

Insieme alla Livorno Half Marathon, domenica 9 Novembre è prevista, con partenza unica alle ore 9, la Stralivorno di km. 10 pensata per i non agonisti.

Entrambe le gare si svolgeranno su percorsi pianeggianti, accessibili anche a persone con disabilità in carrozzina. E proprio un gruppo di giovani in carrozzina sarà quest'anno in prima fila, grazie ai volontari di "Passiamo anche noi" che presteranno gambe e braccia agli atleti speciali per "spingerli" lungo tutto il percorso della mezza maratona.

Il programma della ottava "Half Marathon" è stato presentato nella Sala Cerimonie del Palazzo Comunale. Insieme al sindaco Luca Salvetti, che tra l'altro in qualità di Sindaco è Presidente del Comitato organizzatore della gara, erano presenti, tra gli altri, il contrammiraglio Alberto Tarabotto, comandante dell'Accademia Navale, insieme al capitano Francesco Porcu, il comandante della Polizia Municipale Joselito Orlando, il tenente colonnello Marco Amoriello della Brigata Folgore, Giovanni Giannone delegato provinciale CONI, Mariasole Bandini di Olt Offshore Lng Toscana, Manlio Germano di Telethon, i rappresentanti delle associazioni Maratonabili, "Passiamo anche noi" e Insieme per Correre Avosam.

Assenti giustificati i rappresentanti del main sponsor Cantieri Benetti, in quanto impegnati al Salone nautico in corso a Miami. Giovanni Giorgi, amministratore delegato di OLT, ha voluto mandare questo messaggio: "Olt Offshore Lng Toscana è felice di essere ancora una volta al fianco della Livorno Half Marathon. Sostenere iniziative come questa significa per noi valorizzare la comunità e i suoi valori più autentici. Grazie agli organizzatori e un grande in bocca al lupo a tutti i partecipanti".

Assente, in quanto infortunato, anche Franco Meini, storico animatore della ASD Livorno Marathon, rappresentato da Ornella Forti e Luca Mencacci, che ha moderato la presentazione.

"Sono già 500 gli iscritti ad oggi – ha detto Mencacci – ma sappiamo già che la maggior parte lo farà la prossima settimana. Il primo a iscriversi è stato il nuovo comandante della Guardia di Finanza di Livorno, il colonnello Gianluca Forcina".

"Appuntamento fisso dal 1991 – ha detto il sindaco Salvetti - la Maratona ha subito soltanto una modifica, cioè il passaggio all'Half Marathon, mantenendo comunque un alto livello qualitativo e un'ottima proposta tecnica. Una iniziativa sportiva importante, che attraversa tutta la città entrando anche in zone bellissime e generalmente non aperte al pubblico. Sto parlando della prestigiosa Accademia Navale e dei Cantieri Benetti. Auguro a tutti i partecipanti ed agli organizzatori una giornata di svago e divertimento".

"L'Accademia – ha detto il contrammiraglio Tarabotto - è sempre stata e continuerà ad essere parte integrante di questa iniziativa e lo sarà in due modi: aprendo le proprie porte, così come faremo il 4 novembre, anche con iniziative per distrarre gli atleti dalla fatica, e partecipando sul campo: infatti 350 tra allievi, frequentatori e personale del quadro permanente si iscriveranno alla Stralivorno, altri 15 all'Half Marathon. Da marinaio auguro a tutti buon vento!".

Il tenente colonnello Amoriello ha portato i saluti della Folgore, che anche quest'anno rinnova la sua importante adesione all'iniziativa, che in questi anni non è mai venuta meno, e, in generale, il sostegno al mondo e ai valori dello sport, che svolge un'importantissima funzione nella società e nella vita delle persone, visto che – ha detto Amoriello – lo sport fa bene al cuore e alla testa.

Il comandante Orlando ha espresso la sua soddisfazione di poter contribuire per la seconda volta all'iniziativa, dopo la sua nomina a Livorno. Gli agenti della Polizia Municipale forniranno un importantissimo contributo affinché l'evento, molto sentito dalla cittadinanza, possa svolgersi in sicurezza e, come sempre, con un'organizzazione impeccabile. Significativo anche il contributo della Polizia Municipale in termini di partecipazione di agenti iscritti alla Half Marathon.

Giovanni Giannone ha portato i saluti del CONI e ha sottolineato l'importanza della manifestazione livornese, conosciuta e apprezzata anche al di fuori dell'ambito regionale. Per questa edizione si conta anche (la riserva sarà sciolta la prossima settimana) sulla partecipazione di due importanti atleti del circuito azzurro.

Iscrizioni entro la mezzanotte di giovedì 6 Novembre (sul sito www.maratonadilivorno.it sono indicate tutte le modalità) oppure sabato e domenica mattina al PalaCosmelli di via Allende, dove avrà sede l'Expo della manifestazione. È possibile contattare gli organizzatori: cell. 338 956 3043 (Franco Meini) e-mail: livornomarathon@gmail.com.

Azienda Usl Toscana centro

Le passeggiate della salute

Stampa

Email

Ultima modifica: Giovedì, 30 Ottobre 2025 15:28

Tornano le camminate alla riscoperta delle bellezze meno conosciute dei nostri quartieri

Si tratta di camminate alla riscoperta di tutte le bellezze della nostra città e a tutto vantaggio della salute e del benessere. Tornano le "Passeggiate della Salute", promosse dalla Società della Salute di Firenze in collaborazione con l'Associazione UISP Comitato Firenze**, per offrire ai cittadini un'occasione per un'attività motoria all'aperto unita alla visita di zone meno conosciute e frequentate dei 5 quartieri della città.**

Il programma prevede 15 passeggiate organizzate il sabato mattina nei mesi di settembre, ottobre e novembre. Accompagnatori UISP guideranno i partecipanti lungo itinerari semplici e fattibili, nel

pieno rispetto delle prescrizioni anti Covid-19. Ad ogni partecipante verrà offerta una maglietta (fino esaurimento scorte) per rendere riconoscibile il Gruppo di cammino. Ogni passeggiata è gratuita ed adatta a tutti e la partecipazione sarà limitata a un massimo di 30 persone, suddivisi in 2 gruppi.

La passeggiata è riservata ad un massimo di 45 persone. Prenotazione obbligatoria da effettuarsi entro le ore 12.00 del venerdì precedente l'evento (salvo disponibilità posti) contattando il numero di telefono 0556583561 o scrivendo una mail a camminare@uispfirenze.it e indicando DATA PASSEGGIATA - NOME COGNOME - N.TELEFONO e E-MAIL.

Ciascun partecipante dovrà avere in dotazione mascherine protettive e gel disinfettante.

PROTOCOLLO per lo svolgimento di CAMMINATE/PASSEGGIATE/ESCURSIONI

A seguito dell'emergenza legata al Covid-19, la UISP Comitato Territoriale di Firenze, impegnata su vari fronti in progetti legati all'attività del "camminare", ha stilato un protocollo comportamentale volto alla regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione dell'agente virale Sars -Cov -2 e finalizzato alla ripresa in sicurezza delle proprie attività. Questo protocollo, che contiene misure specifiche per le attività indicate, tiene conto dell'intero quadro normativo in materia e delle misure sempre valide in ogni contesto sociale, con particolare riferimento all'ambito sportivo. <http://www.uisp.it/firenze/pagina/passeggiate>

Scarica il programma delle iniziative future

- ***Firenze una città in cammino 12 Ottobre 2024***
- ***Passeggiate della salute nella Città di Firenze Marzo 2024***
- ***Passeggiate della salute nella Città di Firenze Febbraio 2024***
- ***Passeggiate della salute nella Città di Firenze Gennaio 2024***

iniziative già realizzate:

- ***Passeggiate della salute nella Città di Firenze Dicembre 2023***
- ***Passeggiate della salute nella Città di Firenze Maggio 2023***
- ***Passeggiate della salute nella Città di Firenze Gennaio 2023***
- ***Passeggiate della salute nella Città di Firenze Novembre 2022***
- ***Passeggiate della salute nella Città di Firenze Settembre 2022***
- ***Passeggiate della salute nella Città di Firenze Aprile 2022***



Guida Completa agli Eventi Sportivi 2025: Scopri il Trofeo Regionale Lazio U.I.S.P.

Preparati per il Trofeo Regionale Lazio U.I.S.P. 2025: tutte le informazioni indispensabili per partecipare!

Pubblicato il 03/11/2025 alle 04:56

Il Trofeo Regionale Lazio U.I.S.P. rappresenta un'importante opportunità per gli appassionati di sport motoristici. Quest'anno, l'evento si svolgerà a Ripi, in provincia di Frosinone, il 2 novembre. Questa competizione è aperta a diverse categorie, tra cui MX, Minimx e Epoque, permettendo a partecipanti di ogni livello di mettersi alla prova e dimostrare le proprie abilità.

Dettagli sull'evento

Ripi, scelta per la sua bellezza naturale e accessibilità, ospiterà alcuni dei migliori piloti della regione. Il Trofeo non è solo un momento di competizione, ma anche una celebrazione della passione per le moto e il motociclismo. Eventi di questo tipo offrono un'opportunità unica per gli atleti di confrontarsi in un ambiente stimolante, supportati da una comunità affiatata che condivide la stessa passione.

Categorie di partecipazione

Le categorie disponibili per il Trofeo Regionale Lazio U.I.S.P. includono:

- MX: per i motociclisti esperti, che gareggiano in circuiti di motocross.*
- Minimx: dedicato ai giovani talenti, è un'ottima occasione per i più piccoli di iniziare a competere.*
- Epoque: una categoria riservata a motociclette d'epoca, per coloro che amano il fascino del passato.*

Modalità di iscrizione

Per partecipare al Trofeo, è fondamentale seguire il processo di iscrizione, che sarà disponibile online. Gli interessati possono visitare il sito ufficiale della U.I.S.P. per registrarsi e ottenere ulteriori informazioni. Le iscrizioni apriranno alcune settimane prima della gara, quindi è consigliabile tenere d'occhio le scadenze per non perdere l'opportunità di partecipare.

Requisiti per la partecipazione

Per iscriversi, i partecipanti devono soddisfare determinati requisiti, tra cui:

- *Possesso di una licenza valida per la categoria scelta.*
- *Completamento di un modulo di iscrizione dettagliato.*
- *Pagamento della quota di iscrizione, che varia in base alla categoria.*

Inoltre, è fondamentale che i partecipanti assicurino che le loro moto siano in perfette condizioni e rispettino le normative di sicurezza stabilite dalla U.I.S.P.

Il Trofeo Regionale Lazio U.I.S.P. è un evento che promette di unire atleti e appassionati, offrendo un palcoscenico per mostrare talento e passione. Questo evento rappresenta un'importante occasione per vivere un'esperienza indimenticabile a Ripi.